

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Serre in Ri-Generazione
Sottotitolo	laboratorio partecipativo per la gestione delle Serre di Salsomaggiore e per il cartellone eventi
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Salsomaggiore Terme
Codice fiscale *	00201150349
Provincia *	PR
Comune *	Salsomaggiore Terme
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	SINDACO
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	ROBERTA
Cognome *	DADINI
E-mail *	roberta.dadini@comune.salsomaggiore-terme.pr.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	ROBERTA
Cognome *	DADINI

E-mail *	roberta.dadini@comune.salsomaggiore-terme.pr.it
----------	---

1

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME
Codice fiscale *	00201150349
Provincia *	PR

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	108
Data *	26-05-2026
Copia atto *	 sub_1792737720372265259_DELIBERA_108_Delibera originale.pdf (136 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; ☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
---	---

CO-FINANZIAMENTO**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
---	-------------------------

Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto accompagna la riattivazione inclusiva e multifunzionale delle Serre storiche di Salsomaggiore Terme, concentrandosi sul parco esterno e sulle due serre seminterrate. Attualmente lo spazio è parzialmente sottoutilizzato per questo l'amministrazione pubblica si fa promotrice di un'apertura alla cittadinanza per trasformarlo in un bene comune vivo. Il tema specifico riguarda la sperimentazione di modelli di gestione ibridi e sussidiari tramite la co-progettazione di un cartellone di eventi per il 2028. Il percorso mira a riconnettere il tessuto urbano e le nuove generazioni a uno spazio storico, convertendolo in un hub di aggregazione, cultura, innovazione e sostenibilità ambientale. Attraverso il coinvolgimento attivo delle scuole superiori come ambasciatrici del processo e il supporto di partner scientifici e sociali, il progetto sperimenta nuove funzioni d'uso, accrescendo l'attrattività territoriale e contrastando il declino del turismo termale tradizionale.
Qualità ambientale	
Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	L'oggetto del percorso è la co-progettazione del cartellone di eventi e delle attività 2028 per le serre seminterrate e l'area di Parco Mazzini. Il processo affiancherà la redazione del progetto di riqualificazione dell'area che verrà presentato alla Fase 2 del Bando PAT.T.O. per il territorio 2026 della Fondazione Cariparma. I risultati prodotti costituiranno la base per la redazione del piano di spesa delle azioni immateriali finanziate dalla Fondazione, garantendo così la traduzione delle scelte pubbliche in risultati tangibili. Il DocPP formalizzerà il ventaglio di ipotesi d'uso emerse e verrà recepito tramite un Atto della Giunta Comunale, che si impegna a integrare tali linee guida nei successivi atti di affidamento e gestione degli spazi. L'amministrazione si impegna a sospendere qualsiasi decisione in merito alla gestione e alle attività nell'area, così come sulla ripartizione delle risorse legate alle azioni immateriali del Bando PAT.T.O., fino alla conclusione del percorso.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Il percorso partecipativo si inserisce come fase di ascolto e co-progettazione all'interno di due importanti progetti già approvati e avviati dal Comune di Salsomaggiore Terme, che rappresentano la cornice strutturale ed economica del percorso stesso. Il primo è il progetto di rigenerazione urbana sostenuto da Fondazione Cariparma, con cui l'Amministrazione ha già programmato il restauro delle Serre storiche Liberty di Parco Mazzini. Questo intervento prevede il recupero del piano seminterrato, il ripristino di due serre olandesi e la sistemazione del parco esterno, creando una parte di spazi laboratoriali dedicati alla divulgazione scientifica, alla micologia e alla biodiversità. Il percorso partecipativo è propedeutico a questo cantiere perché servirà a progettare gli usi accessori, definendo insieme alla cittadinanza il cartellone di eventi per il 2028 e un modello di gestione condiviso, da affiancare alla parte dedicata alla divulgazione scientifica. Il secondo tassello è un programma finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus dedicato all'inclusione giovanile e al contrasto della povertà educativa, che individua proprio le Serre Comunali come hub per laboratori espressivi e attività di educativa di prossimità per gli adolescenti della zona. Il percorso partecipativo sarà lo strumento per mettere a sistema queste due linee di finanziamento, evitando che le attività vengano calate dall'alto. La consultazione e i tavoli di lavoro serviranno infatti a decidere come far convivere

e alternare le diverse anime dello spazio: quella scientifica (come le piantagioni sperimentali degli istituti agrari), quella culturale (arene estive, incontri) e quella sociale (laboratori per l'infanzia e le fasce fragili), valorizzando anche l'apertura e la condivisione del luogo con l'Associazione Tartuficoltori e Around che oggi lo presidiano. Il Documento di Proposta Partecipata offrirà così al Comune le linee guida per tradurre i fondi strutturali e sociali in un piano di gestione integrato, capace di rispondere ai bisogni reali della popolazione e dei giovani.

Scala territoriale del processo partecipativo *

comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *

- ☒ Indirizzi o raccomandazioni
- ☒ Raccolta di esigenze

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *

Sì

N. atto di impegno formale qualificato

108

data

26-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

L'idea del percorso partecipativo nasce dalla convergenza strategica tra il cantiere di recupero delle Serre e la necessità del Comune di Salsomaggiore Terme di affrontare due sfide socio-culturali cruciali. Da un lato, la città – storico polo termale – richiede una profonda ridefinizione della propria attrattività turistica e civile, capace di intercettare le nuove generazioni. Dall'altro lato, il contesto demografico evidenzia una forte presenza di giovani con background migratorio (pari al 21,35% della popolazione scolastica tra i 3 e i 18 anni), un dato che esprime un bisogno urgente di spazi pubblici inclusivi, presidiati educativamente e orientati al contrasto delle povertà educativa e della marginalizzazione.

Il fulcro fisico dell'intervento è rappresentato dal complesso delle Serre storiche comunali all'interno di Parco Mazzini. Mentre i piani superiori della struttura sono già stati riqualificati e adibiti a spazi associativi e di coworking (gestiti da Around e utilizzati dalla Pubblica Assistenza), il piano seminterrato, due serre "olandesi" e il parco esterno vivono una condizione di parziale sottoutilizzo. Quest'area è attualmente assegnata all'Associazione dei Tartuficoltori. In un'ottica di miglioramento di gestione degli spazi, l'associazione ha manifestato il desiderio di non mantenere l'uso esclusivo del bene, ma di aprirlo alla cittadinanza e condividerlo con altre realtà.

Grazie ad un finanziamento strutturale programmato con la Fondazione Cariparma, l'Amministrazione Comunale procederà al restauro architettonico e botanico di queste aree seminterrate ed esterne, dotandole di laboratori per la divulgazione scientifica e la micologia applicata. Parallelamente, grazie a risorse

del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), l'ente attiverà un programma multiprofessionale di educativa di prossimità e mediazione culturale rivolto agli adolescenti del territorio, individuando le Serre come possibile hub comunitario di riferimento.

In questo scenario, l'idea progettuale scaturisce da una consapevolezza metodologica chiara: se i finanziamenti Cariparma e FSE+ garantiscono rispettivamente l'hardware (il restauro fisico delle serre) e il motore sociale iniziale (le ore di educativa per i soggetti vulnerabili), il bando della Regione Emilia-Romagna rappresenta uno strumento per co-progettare il software, ovvero le reali funzioni d'uso generali, le modalità di convivenza di diverse realtà che possano garantire la programmazione e la sostenibilità a lungo termine dello spazio.

Come è strutturato il processo *

Fase 1(Settembre-Ottobre): Indagine del contesto, mappatura dei bisogni e ascolto quantitativo

Le attività di questa fase saranno: l'Ideazione, validazione da parte del TdN e il lancio di un questionario trasversale (digitale e cartaceo) finalizzato a indagare la percezione attuale degli spazi di Parco Mazzini, l'identificazione delle barriere d'accesso e i desiderata della cittadinanza rispetto alla programmazione culturale, turistica e aggregativa. Il Target di questa fase è tutta la cittadinanza di Salsomaggiore Terme, con un focus prioritario sulla popolazione studentesca e giovanile sfruttando il partenariato con le scuole del territorio. La diffusione del questionario infatti non si affiderà a canali istituzionali passivi, ma sfrutterà la rete degli istituti scolastici superiori partner (Magnaghi-Solari, Galilei-Bocchialini, Zappa-Fermi). Gli studenti agiranno come veri e propri "ambasciatori del percorso", somministrando il questionario all'interno delle scuole e nelle proprie reti familiari e amicali, garantendo un campionamento intergenerazionale e interculturale, intercettando anche i target tradizionalmente più difficili da raggiungere (ad es famiglie con background migratorio). Output di questa fase: una "Fotografia dei Bisogni" che costituirà la base informativa comune per le fasi successive.

Fase 2 (Novembre - Febbraio): Laboratori paralleli di co-progettazione qualitativa e approfondimento

Attività: Attivazione di due workshop paralleli e mirati per utenti, per garantire l'equità dei contributi ed evitare asimmetrie di potere decisionale. I due tavoli saranno: 1) Attività per le giovani generazioni 2) Attività per adulti. Durante i tavoli ci si avvarrà dell'utilizzo della metodologia innovativa del Design Thinking per stimolare la creatività e l'elaborazione di proposte flessibili. In particolare verranno utilizzati strumenti grafici (collage, illustrazioni, fotografie) per garantire l'accessibilità dei laboratori anche a persone con background linguistici differenti o con vulnerabilità cognitive. I tavoli lavoreranno sulla progettazione del cartellone eventi partendo dai dati della Fase 1. Per garantire la possibilità di partecipare all'elaborazione delle proposte anche a chi non potesse partecipare in presenza agli incontri, verrà aperta una sezione sul portale PartecipAzioni dove, con lo strumento "proposta" verrà resa possibile la presentazione di idee sui due argomenti.

Target: Studenti, giovani, associazioni locali, operatori culturali, cittadini attivi e soggetti vulnerabili..

Output: Due "Quaderni delle Proposte" contenenti i progetti e gli scenari d'uso emersi dai rispettivi tavoli.

Fase 3 (Marzo): Laboratorio di sintesi, convergenza e validazione deliberativa

Attività: Un unico grande incontro plenario di strutturato secondo la metodologia del Town Hall Meeting. In questa sessione pubblica, i rappresentanti dei due tavoli della Fase 2 presenteranno le rispettive risultanze. Attraverso una facilitazione guidata, si procederà all'armonizzazione delle proposte e alla limatura delle eventuali conflittualità d'uso degli spazi (es. compatibilità tra orari dei laboratori scientifici ed eventi giovanili), giungendo alla votazione o validazione consensuale delle linee guida. La votazione sarà

estesa anche all'ambiente digitale sulla piattaforma PartecipAzioni.

Target: Oltre ai partecipanti delle fasi precedenti, ed ai partner di progetto, in questa fase verrà dato un ruolo all'Amministrazione Comunale come organo di confronto in merito alla fattibilità delle idee emerse per avere un primo concreto riscontro su quanto progettato. In questo modo si prova ad aumentare l'accountability e la certezza dell'esito del processo che non si esaurisce in un elenco di desideri, ma produce un documento tecnico-politico più concreto e vincolante.

Output: una serie di proposte che andranno a comporre il DocPP che verrà in seguito validato nell'ultimo Tavolo di Negoziazione, contenente il ventaglio di ipotesi per il cartellone eventi ed eventuali linee guida di gestione.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

La strategia di coinvolgimento iniziale si basa sul principio del contatto attivo, attraverso le persone e realtà che già presidiano lo spazio, per superare l'inefficacia delle sole convocazioni istituzionali. Per questo scopo l'accordo preliminare tra le realtà firmatarie è essenziale per la buona riuscita del percorso e dell'ingaggio. Il fulcro della prima fase di coinvolgimento è la diffusione del questionario trasversale, veicolato sul territorio grazie agli studenti degli istituti superiori partner che operano come ambasciatori del percorso all'interno delle proprie reti familiari e amicali, mentre l'Associazione dei Tartuficoltori e Around mobilitano il tessuto associativo. Il processo è progettato a porta aperta, consentendo l'inclusione progressiva di nuovi soggetti, comitati spontanei o cittadini in qualsiasi momento del percorso, i quali vengono riattivati e integrati nei laboratori della seconda fase dai facilitatori qualora l'analisi dei bisogni evidenzia la necessità di coinvolgere sensibilità non ancora rappresentate. Sul piano generazionale, la separazione iniziale nei due tavoli speculari per giovani e adulti assicura alle nuove generazioni uno spazio protetto e libero da condizionamenti, garantendo pari dignità e peso alle diverse visioni prima del momento di sintesi finale. L'attenzione alle differenze di lingua, cultura e background migratorio viene garantita dalla sinergia con il programma del Fondo Sociale Europeo Plus attraverso l'uso di metodologie attive e visive, come il Design Thinking, che non si basano esclusivamente sulla padronanza dell'italiano scritto o parlato. L'accessibilità e il rispetto delle diverse abilità sono assicurati dallo svolgimento degli incontri in spazi privi di barriere architettoniche e dalla calibrazione dei tempi di discussione con l'aiuto specialistico di Fondazione Casa di Lodesana e Cooperativa Il Cortile.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'analisi preliminare degli stakeholder ha evidenziato potenziali divergenze in due macro-temi principali, a partire dalla gestione e dalla convivenza all'interno dello spazio. Il rischio più significativo risiede nella transizione di un luogo che fino ad ora ha visto pochi attori protagonisti, verso un modello di hub multifunzionale aperto a molteplici nuove realtà, dinamica che richiederà la creazione di un equilibrio nuovo tra la vocazione scientifico-ambientale e le nuove istanze di aggregazione, creatività e presidio interculturale espresse dai giovani e dai partner sociali, generando possibili frizioni pratiche sulla ripartizione degli orari, la custodia delle chiavi o la cura del verde. Un secondo ambito di discussione riguarderà la definizione delle priorità del palinsesto delle attività per il 2028, dove i diversi target potrebbero polarizzarsi tra una programmazione prettamente ricreativa e culturale e una di stampo scientifico-didattico. Per gestire queste dinamiche escludendo logiche d'imposizione dall'alto, il design di processo adotta una strategia metodologica multilivello, che trova il suo primo filtro preventivo nella separazione iniziale della seconda fase in due tavoli paralleli e speculari, consentendo a giovani e adulti di focalizzare le proprie priorità all'interno di spazi protetti e privi di condizionamenti reciproci. Proprio per facilitare l'inserimento sussidiario dei

nuovi soggetti e amalgamare il gruppo, le sessioni laboratoriali integreranno fin da subito tecniche di community building ed empowerment di comunità, proponendo momenti di conoscenza e attività di ice-breaking per far percepire le Serre non come uno spazio da spartirsi, ma come un bene comune da custodire insieme, gettando le basi per relazioni di fiducia reciproca. Successivamente, durante il laboratorio di sintesi della terza fase, il momento di convergenza per la stesura del Documento di Proposta Partecipata sarà guidato da facilitatori attraverso il metodo della Negoziazione Basata sugli Interessi, orientando le parti a superare le rigidità delle singole posizioni per esplorare opzioni a vantaggio comune, come la calendarizzazione integrata o l'ibridazione delle attività. Infine, qualora emergessero divergenze tecniche o logistiche insanabili con la facilitazione consensuale, la decisione verrà rimessa al ruolo arbitrale del Tavolo di Negoziazione istituzionale, in cui i progettisti architettonici e i rappresentanti del Comune verificheranno la fattibilità normativa e strutturale delle opzioni rispetto al cantiere della Fondazione Cariparma, formulando una sintesi motivata che verrà inserita nel documento finale per garantire la massima trasparenza e accountability nei confronti dell'intera cittadinanza.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Le attività partecipative digitali sono integrate nel design di processo non come canali isolati, ma come strumenti di amplificazione e supporto della presenza fisica, garantendo la multicanalità e l'inclusività del percorso attraverso l'utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni. Nella prima fase, lo strumento digitale cardine è il questionario di ascolto e mappatura dei bisogni. L'elemento qualificante di questa tecnologia risiede nella sua accessibilità e nella capacità di penetrazione capillare tra le nuove generazioni: la diffusione del link della piattaforma via web e social media, supportata dagli studenti delle scuole partner in qualità di ambasciatori del percorso, consente di raccogliere un volume significativo di dati e desiderata in tempi ridotti. I risultati quantitativi raccolti vengono elaborati digitalmente per generare infografiche e report di sintesi visuali, che costituiranno la base informativa comune e trasparente per i laboratori successivi. Nelle fasi successive verranno attivate rispettivamente lo strumento "proposte" per affiancare i tavoli di coprogettazione e una modalità di voto per affiancare l'ultimo incontro di sintesi. Durante tutto il percorso PartecipAzioni sarà lo spazio centrale di documentazione, interazione istituzionale e trasparenza in tempo reale. La pagina dedicata al progetto "Serre in Ri-Generazione", fungerà da repository pubblico e spazio di consultazione in cui verranno costantemente caricati i report intermedi, i Quaderni degli Scenari Generazionali e i verbali degli incontri. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.</i>
Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato	

selezionato SI	A integrazione dell'hub istituzionale, il design di processo prevede l'impiego di applicativi digitali alternativi e mirati per target, selezionati per favorire una multicanalità reale e stimolare la creatività durante i laboratori di co-progettazione. Nei tavoli paralleli vengono utilizzate le lavagne collaborative online Miro o Mural per supportare visivamente i flussi di Design Thinking, consentendo ai partecipanti di inserire post-it virtuali e votare le idee in tempo reale, affiancate da strumenti di interazione istantanea come Mentimeter o Slido per lanciare sondaggi live e nuvole di parole che aiutano a rompere il ghiaccio all'inizio degli incontri. La lettura del territorio e dello spazio pubblico viene facilitata da sistemi di mappatura georeferenziata, come Google My Maps o Maptionnaire, attraverso cui i cittadini possono segnalare graficamente criticità, barriere architettoniche o proposte d'uso posizionandole direttamente sulla mappa digitale di Parco Mazzini. L'adozione di questa strumentazione digitale prova a garantire maggiore neutralità ed equità di ascolto, azzerando le timidezze e permettendo anche a chi non ama intervenire pubblicamente di esprimere le proprie idee, e assicura al contempo un'efficace strategia di coinvolgimento delle nuove generazioni, traducendo i temi della co-progettazione nei linguaggi visivi e interattivi della loro quotidianità. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo</i>
----------------	---

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia di comunicazione per promuovere il percorso e ingaggiare i partecipanti è strutturata in modo bilaterale, differenziando i canali e i linguaggi per intercettare capillarmente le diverse fasce della popolazione sul territorio. Per il target giovanile under 30 e la popolazione studentesca, la promozione si focalizza interamente su canali digitali di uso quotidiano e logiche di coinvolgimento tra pari (peer-to-peer). Sfruttando la collaborazione con gli istituti scolastici superiori partner, gli studenti stessi agiscono come ambasciatori del progetto, diffondendo i link della piattaforma regionale PartecipAzioni e il questionario iniziale attraverso le storie di Instagram e le reti social delle scuole. A questa amplificazione si affiancano canali di messaggistica istantanea come liste di trasmissione dedicate su WhatsApp o Telegram, utilizzate dai facilitatori per inviare promemoria rapidi, card grafiche intuitive e aggiornamenti sui laboratori, superando le barriere formali e parlando la lingua delle nuove generazioni. Per i cittadini adulti, il tessuto associativo e la cittadinanza diffusa, l'ingaggio segue invece una via più istituzionale, formale e di prossimità fisica. La visibilità del percorso viene garantita attraverso l'affissione di locandine e la distribuzione di pieghevoli informativi cartacei nei punti chiave del Comune, nelle sedi dei partner di progetto e presso gli spazi di Parco Mazzini. Questa comunicazione analogica è integrata dai canali ufficiali dell'Amministrazione, come i comunicati stampa sul sito web del Comune di Salsomaggiore Terme e la pubblicazione dei passaggi chiave sulla piattaforma PartecipAzioni, assicurando la massima trasparenza, accessibilità e autorevolezza istituzionale per il pubblico adulto e per i soggetti meno digitalizzati. <i>Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.</i>
--	---

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione è concepito come l'organo che accompagnerà l'intero percorso, monitorandolo e fungendo da coordinamento politico-istituzionale accompagnando le decisioni fino alla loro formale approvazione. Il suo ruolo sarà particolarmente importante nella prima fase del percorso dove, attraverso un primo incontro, si discuteranno le modalità e gli obiettivi del percorso presentato. In questa occasione, grazie alla profonda conoscenza dello spazio e delle dinamiche e delle logiche degli abitanti di Salsomaggiore, sarà possibile validare o modificare la struttura del percorso, in modo da adattarla al meglio al contesto e garantirne la sua riuscita. Inizialmente, la composizione del Tavolo riflette il nucleo promotore del progetto, includendo un rappresentante dell'Amministrazione Comunale con funzioni di raccordo istituzionale, un rappresentante dei progettisti architettonici per garantire la necessaria fattibilità tecnica rispetto al cantiere delle Serre finanziato da Fondazione Cariparma, e i referenti delle associazioni e cooperative partner di progetto. A questo nucleo di partenza è affidato un ruolo cruciale di cassa di risonanza sul territorio: grazie alla profonda conoscenza dello spazio e al fatto che già lo vivono quotidianamente, i partner saranno i primi attivatori del passaparola e della promozione, aiutando a ingaggiare la comunità e a far decollare il percorso fin dalle primissime battute. In linea con il principio della porta aperta e per assicurare la massima inclusività, la composizione del Tavolo di Negoziazione non rimarrà comunque statica ma verrà progressivamente allargata durante il percorso. L'intenzione è quella di, grazie al questionario di ingaggio, coinvolgere nuove realtà come: la ProLoco in quanto attivi nella promozione del territorio, associazioni e gruppi informali giovanili (gruppi di teatro, band musicali, ecc.), che possano essere interessate a partecipare con le proprie competenze al cartellone di eventi, centri sociali per la terza età (es. Auser) o associazioni/comitati dei genitori che possano rappresentare gli interessi di diverse fasce della popolazione. <i>LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione</i> <i>LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo</i>

PETIZIONI

Si allegano petizioni *	No
-------------------------	----

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo ☒ Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	Il comitato di garanzia sarà composto da: un rappresentante dell'associazione Tartuficoltori e uno di Around come realtà già presenti nello spazio, un rappresentante del gruppo di progettazione architettonica, un esperto in sostenibilità ambientale, un rappresentante delle altre associazioni sul territorio.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno

a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Oltre al monitoraggio regionale che si concentra più sul breve periodo, il progetto immagina di strutturare un monitoraggio che possa verificare, sul lungo periodo, la ricaduta effettiva delle azioni progettate, vista la distanza temporale dell'effettiva apertura degli spazi delle serre dopo i lavori architettonici. Il primo pilastro di questa azione coinciderà proprio con l'attivazione di un tavolo di verifica tecnica e sociale (che potrebbe corrispondere con il tavolo di negoziazione allargato che si andrà a definire alla fine del percorso) da convocare in concomitanza con la fine dei lavori architettonici finanziati da Fondazione Cariparma. Questo incontro richiamerà formalmente l'Amministrazione Comunale, i progettisti e tutte le realtà del territorio e giovanili che hanno preso parte alla co-progettazione, con l'obiettivo di riprendere in mano il Documento di Proposta Partecipata, verificare la tenuta del palinsesto di eventi ipotizzato rispetto all'assetto finale degli spazi e aggiornare i dettagli logistici o di convivenza associativa. Infine, sul piano digitale, l'Amministrazione attiverà una bacheca pubblica di rendicontazione, dove il Comune pubblicherà periodicamente i dati sull'utilizzo effettivo delle serre, il numero di laboratori avviati, l'affluenza di persone, l'integrazione delle attività del Fondo Sociale Europeo Plus, consentendo all'intera comunità di monitorare nel tempo la ricaduta reale e la sostenibilità sociale ed ecologica del bene comune rigenerato.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì
--	-----------

Accordo preliminare



Salsomaggiore accordo preliminare 2026.pdf (3836 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	IL CORTILE SOCIETA' COOPERATIVA E.T.S.
Tipologia *	Altro
Specificare altro	SOCIETA' COOPERATIVA E.T.S.
Comune sede *	SALSOMAGGIORE TERME VIA MILANO N. 24

2

Partner di progetto

Nome *	ISSI MAGNAGHI-SOLARI
Tipologia *	Altro
Specificare altro	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Comune sede *	SALSOMAGGIORE TERME VIALE ROMAGNOSI N. 7

3

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE TARTUFICOLTORI EMILIANI
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	NOCETO VIA GABBIANO N. 66

4

Partner di progetto

Nome *	COWORKING SALSOMAGGIORE APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	SALSOMAGGIORE TERME VIA UNITA' N. 2

5

Partner di progetto

Nome *	CONSORZIO FORESTALE KILOMETRVERDE PARMA IMPRESA SOCIALE
Tipologia *	Altro
Specificare altro	CONSORZIO IMPRESA SOCIALE
Comune sede *	PARMA STRADA GIORDANO CAVESTRO N. 3

6

Partner di progetto

Nome *	FONDAZIONE CASA DI LODESANA ETS
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ENTE TERZO SETTORE FONDAZIONE
Comune sede *	FIDENZA VIA CABRIOLO N. 75

7

Partner di progetto

Nome *	ISTITUTO SUPERIORE STATALE ZAPPA-FERMI
Tipologia *	Altro
Specificare altro	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Comune sede *	BORGIO VAL DI TARO VIA CACCHIOLI N. 9

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	12000,00
Dettaglio attività di spesa *	progettazione e facilitazione del percorso

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	-

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0,00
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per la comunicazione

Importo *	3000,00
Dettaglio attività di spesa *	comunicazione del percorso e delle attività previste
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A_SALSOMAGGIORE (1).xlsx (21 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	12.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
-----------------------	------------------

Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
	☒ Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2,

pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.

- | | | |
|---|---|--|
| * | ✔ | Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”; |
|---|---|--|
-

Altri obblighi*

- | | | |
|---|---|--|
| * | ✔ | Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti |
|---|---|--|
-

- | | | |
|---|---|---|
| * | ✔ | Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna |
|---|---|---|
-

- | | | |
|------------------------|---|---|
| Il/La sottoscritto/a * | ✔ | DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 |
|------------------------|---|---|
-